

«VIRTUS, VOTO MOLTO POSITIVO»

►Bernardi: «Una conferma così tranquilla l'avrei sottoscritta, bravo il gruppo a compattarsi nelle difficoltà incontrate»

►«Il nostro spirito incarnato dai due veterani Schiavon e De Nicolao. Ora l'obiettivo diventa fare un gradino in più»

QUI NEROVERDI

L'Antenore Padova si acccontenta e gode. Il dichiarato obiettivo stagionale, la salvezza in serie B, è stato raggiunto con due di turni di anticipo. Certo, è mancata la "cilegna sulla torta": la qualificazione ai play off sognata dal direttore generale Nicola Bernardi. Ma per la Virtus la stagione "della ripartenza", post Covid e dopo vari cambiamenti, iniziata in salita (quattro sconfitte di fila) e nonostante la "batutta a vuoto" nel momento clou (cinque stop consecutivi dalla seconda metà di marzo a inizi aprile), va con-

siderata buona.

«Un'annata bellissima, dato che aprivamo un ciclo completamente nuovo e con diversi "azzardi" - evidenzia lo stesso Dg - una salvezza tranquilla, alla vigilia, l'avremmo sottoscritta. Il pregio del gruppo è stato l'aver saputo compattarsi: si è creata nelle difficoltà un'unità di intenti. Onore al merito ai due veterani padovani, capitano Schiavon e De Nicolao, che hanno portato la società "dentro" la squadra. Società che, con merito di tutti da uno staff consolidato (Cecchini e Chioatto), il sostegno degli sponsor e la consulenza di Max Franz ed Andrea De Nicolao, ha perseguito l'obietti-

vo di radicarsi in città. Per il futuro, l'obiettivo dev'essere quello di fare un gradino in più».

IDENTIFICAZIONE CON LA CITTÀ

La società ha stretto, appunto, un forte legame con Padova: la presentazione in Piazza delle Erbe; la collaborazione con l'Università ed il Comune, di cui porta i loghi sulle maglie (gli 800 anni dell'Ateneo ed Urbs Picta); la recente "due giorni" di gare in un'area riqualificata, quale Piazza De Gasperi. Cose che la squadra ha finito, inevitabilmente, per respirare. Non a caso nella mattinata di giovedì (prima della cena con staff e dirigenza), la prima squadra ne-

roverde è stata in visita guidata dagli assessori Bonavina e Colasio alle bellezze del ciclo pittorico patrimonio Unesco Padova Urbs Picta: Palazzo della Ragione, Musei Civici Eremitani e Cappella degli Scrovegni.

«Abbiamo avuto una stagione un po' altalenante - conferma Riccardo De Nicolao - dove abbiamo perso punti con le squadre di fondo classifica ma poi siamo riusciti a rifarci con squadre più quotate. A livello personale? Sono molto soddisfatto del lavoro che siamo riusciti a fare, staff tecnico più società, e di questo devo ringraziare i ragazzi per il supporto che hanno dato e per l'impegno messo durante tutta la stagione. Questa era una stagione di ripartenza: con un nuovo staff tecnico, un ampio ricambio di

giocatori. Direi che il primo passo di questo nuovo corso è stato molto positivo e da queste basi si ripartirà per cercare, l'anno prossimo, di fare un altro step».

PUNTI FERMI

Lo stesso coach, esordiente quest'anno, sarà tra i punti cardine (ha contratto triennale). Insieme a lui ci sarà Cecchini, al secondo dei due anni di

contratto, una tra le più piacevoli sorprese dell'annata. Ma nelle intenzioni della dirigenza, che ha già inteso una serie di colloqui, c'è la conferma del gruppo, inserendo un paio di "tasselli" importanti.

Capitolo a parte merita Leonardo Marangon: l'ala del 2005, proprietà di Pall. Vigodarzere (con cui Virtus collabora), dopo la partecipazione all'Euroleague Adidas Next Generation e la convocazione in Nazionale U17, ha suscitato l'interesse di varie società LBA (Varese, Reggio Emilia, perfino Olimpia Milano) o potrebbe fare un'esperienza oltreoceano, in Ncaa. Nelle intenzioni della società, però, resta centrale nel progetto.

Giovanni Pellicchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VISITA GUIDATA "SPECIALE" ALL'URBS PICTA Squadra accompagnata dagli assessori Colasio e Bonavina

Serie B femminile

Pettenon e Melsped nella post-season, Thermal in ferie

(g.pell.) L'annata proseguirà nella post season per due formazioni padovane. La Pettenon Cosmetics, nonostante il ko per 75-63 al PalaLupe nello scontro al vertice con la corazzata Futurosa Trieste (20-13, 44-29, 53-43 i parziali a favore delle giuliane, che chiudono imbattute), è certa del secondo posto che la qualifica agli spareggi nazionali per la promozione in A2: il primo con la seconda dell'Emilia Romagna (Puianello Team o Magika

Castel San Pietro). La Melsped Gattamelata, sconfitta male per 69-44 a Cussignacco (27-8, 45-22 e 52-35), deve conquistare la salvezza ai play out con Spresiano. Termina la stagione il Thermal: la formazione di Davide Franceschi, quarta, nell'anticipo al PalaBerta con la rosa ridotta al lumicino si è tolta la soddisfazione di battere per 64-60 le Giants Marghera (14-13, 30-25 e 43-41), terza qualificata per gli spareggi-promozione. LUPE: Antonello 3, Brazzale ne,

Peserico 13, Guarise 4, Fontana 7, Mini 8, Frigo 6, Bortolozzo ne, Varaldi 6, Diakhoumpa 4, Ferraro ne, Arado 12. All. Tomei. THERMAL: F. Destro 9, Zecchin, Libero, Colombo, Ridolfi 3, Callegari 14, Biondi 17, M. Destro 16, Mario 4, Regolo, Biasiolo, Garon 1. All. Franceschi. PFP: Pili 15, Rinaldi 6, Salmaso 4, Rampazzo 2, Bottaro ne, Cavedon 3, Gamberin 4, Capuzico, Coppo, Nwankwo, Lamonica, Coppo, Ferrara 2. All. Benetollo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zapi Petrarca festa salvezza, retrocede il Bam

SERIE C SILVER

(g.pell.) È finita con l'invasione festante dei ragazzini del minibasket a gioire in mezzo al parquet con i loro beniamini della prima squadra, di fatto soltanto dei ragazzi di qualche anno più grandi. Sabato sera, in una palestra "Gozzano" gremita di pubblico e soprattutto "ribollente" per lo splendido tifo, lo Zapi Petrarca di Federico Cigarini ha superato per 60-45 nel derby tutto padovano il Bam. Ma non si trattava certo di una match qualunque: era, infatti, gara 2 dello spareggio play out. È dato che i giovani bianconeri si erano già imposti il sabato precedente ad Abano (dopo che i termali avevano vinto entrambi gli scontri diretti di stagione regolare), la gara ha emesso un verdetto chiaro ed inequivocabile: salvezza per i primi, che al loro esordio assoluto nella categoria avevano un doppio impegno disputando anche il campionato Under 19 Eccellenza (per alcuni di loro, come ad esempio Bombardieri, addirittura triplo militando anche in C Gold nelle fila dell'Upp); retrocessione in serie D, invece, per i termali.

La partita, al di là dello scarto finale, è stata davvero molto combattuta. Il Petrarca, sospinto oltre che dal citato Bombardieri (16 punti) anche da un ispirato Sattin (20 con ben sei triple), tentava un primo allungo già nella seconda frazione sul +9. Al rientro dagli spogliatoi, però, il Bam alternando le difese e trovando con facilità la via del canestro grazie a Meneghetti, rimontava e si portava a sua volta sul +2. La gara, di fatto, proseguiva così sul filo dell'equilibrio fino a metà dell'ultima frazione: a "spari-

gliarla" ci hanno pensato tre triple in fila di Sattin, che portavano i padroni di casa su un vantaggio in doppia cifra, e l'espulsione nelle fila del Bam dello stesso Meneghetti, il terzo miglior marcatore della loro stagione (insieme a capitano Sabbadin, che nella

gara d'andata ha riportato la rotura del tendine d'Achille, e Bonetto volato però da oltre un mese negli Usa per un'opportunità lavorativa). Una stagione sfortunata per la formazione di Alberto Anselmi che, terza in serie C Gold nel febbraio del 2020 al mo-

mento della sospensione dei campionati per la pandemia, dopo la decisione di non scendere in campo nella passata stagione e l'auto-declassamento in questa, si ritrova ora retrocessa sul campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAPI PETRARCA	60
BAM	45

PETRARCA: Elardo ne, Sattin 20, Marchesini, Adami 8, Bano 9, Basso, Bombardieri 16, Puro, Desci, Allegre, Diarra 7. All. Cigarini (tt 11/13); da tre 9.
ABANO MONTEGROTTO: Soranzo En. 11, Signorile, Moro, Sarrocco 2, Meneghetti 21, Soranzo Em. 4, Pasqualin 5, Ferrari, Giacomelli 2. All. Anselmi (tt 8/11); da tre 5/26.
ARBITRI: Chignola e Rebellato. Parziali: 16-15, 27-23; 40-35.
Note: antisportivo a Sarrocco; tecnico ad Anselmi; espulso Meneghetti al 35'.



FESTA BIANCONERA Zapi, salvezza raggiunta davanti ai propri tifosi

Basket in carrozzina

Millennium 3A da applausi nel duello per il terzo posto

Autentico capolavoro del Padova Millennium Studio 3A che sabato a Piombino Dese, nell'ultimo impegno stagionale davanti al suo pubblico, si è aggiudicata 61-54 l'andata della finale per il terzo posto con Santo Stefano Avis (13-13, 31-29 e 45-41 i parziali). La formazione di Fabio Castellucci, nei tre precedenti stagionali sempre sconfitta, confermando la propria crescita si è imposta con una

prova di carattere e personalità. Partiti forte (8-2) e sospinti da Boughania e Raourahi (18 punti), i padovani hanno assestato l'allungo decisivo nel finale (al 34', 47-47). Il terzo posto, così, non appare più un "sogno" per capitano Foffano e compagni: la gara di ritorno sabato a Porto Potenza Picena. «Finalmente siamo riusciti a dare continuità agli sprazzi di bel gioco - commenta soddisfatto il coach - La differenza è che

abbiamo giocato più sereni e andando a mille per tutti e quaranta minuti. Abbiamo fornito una prova di grande carattere: nelle finali vince non solo chi ha un maggior tasso tecnico ma anche chi ha più fame». Millennium: Bargo 10, Foffano 5, Rado, Faccioli, Casagrande, Raourahi 18, Boughania 14, Scardaloro 8, Gami 6, Garavello. All. Castellucci.

g.pell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cus tradito dalla "bella" L'Usmi Horus si salva

SERIE D

Si ferma qui la corsa-promozione del Cus Pd. La formazione di Caiolo, che recrimina per l'arbitraggio (il coach è stato espulso per somma di tecnici), ieri sera è uscita sconfitta ad Istrana per 74-69 nella "bella" del primo turno Play off. Alla formazione degli universitari, sempre costretti ad inseguire nell'arco della gara, non è bastata la generosa rimonta nel finale ed il terzo che ha chiuso in doppia cifra: Faorlin 16, Mainardi 14 e Barro 13.

Nei Play out, c'è chi gioisce e chi impreca. L'Usmi Horus, infatti, festeggia una storica e meritata salvezza. Sabato, in una palestra "Alpi-Hrovatin" di via Lucca gremita e ribollente di tifosi (simpatizzanti, familiari ed i ragazzi delle giovanili), i gialloblù si sono imposti per 50-49 chiudendo sul 2-0 la serie con Monastier. Una vittoria meritata, dato che i padroni di casa a parte le prime battute di gioco, come all'andata hanno sempre fatto l'andatura sprestando forse un po' troppo: nelle loro fila, il rientrante Bressaglia è risultato miglior marcatore con 15 punti.

Nella ripresa, i padovani prendevano il comando delle operazioni fino a toccare il +10 a metà dell'ultima frazione: sul 50-40 a poco più di un minuto dal termine, però, si facevano prendere dall'eccessiva frenesia regalando un paio di rimesse nelle mani degli avversari che hanno avuto anche la palla del possibile sorpasso. Traguardo importante che premia la crescita di un gruppo giovanissimo (20 anni

l'età media sabato, sic!), nato da un'intuizione del direttore sportivo Massimo Caiolo ma supportato con passione dal presidente Edoardo Berti e dal vice Angelo Busà.

Cittadella, invece, sconfitta ieri sera a Castelfranco (con tanto di parapiglia finale) dovrà guadagnarsi la salvezza nell'ultimo e decisivo turno con l'Alvisiana Venezia.

PLAY OFF

ISTRANA-CUS PD 74-69 (20-18, 36-37; 56-48). ISTRANA: Vendramin 10, Maniero 6, Rech 9, Borgia 13, Zambon 8, Frare, Pozzebon 3, Moro, Antignani 11, Piccinato, Frattin, Ljubovic 14. All. Marconato (tt 11/18); da tre 5. CUS PD: Formenton 4, Fanesi 8, Antonelli 3, Tognotti 7, Pezzutti 2, Crescenzi, Faorlin 16, Bergantini, Angeli 2, Barro 13, Mainardi 14. All. Michele Caiolo (tt 8/15); da tre 11. Note: uscito per cinque falli Faorlin (5' tecnico); antisportivo Antignati; espulso Caiolo per somma di tecnici.

PLAY OUT

USMI HORUS-MONASTIER 50-49 (16-12, 30-28; 40-34). USMI HORUS: Sinigaglia 4, Ramigni 3, Bovo 2, Surace ne, Busa', Omoigui 4, D'Erchia 5, Bressaglia 15, Pulejo ne, Stanfin 9, Pellegri 6, Senarigo 2. All. Pellicchia (tt 7/8). MONASTIER: Nardeloto 13, Barattella 4, Busato 7, Bragato, Cian 7, Lorenzon 9, Filippuzzi, Montagner 5, Bottardo 4, Busato. All. Santin (tt 11/15) Note: tecnico a Santin. CASTELFRANCO 1952-CITTADELLA 65-46 (19-15, 27-18; 44-26).

© RIPRODUZIONE RISERVATA